



Lux Film
Via Po 36

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA E LE INFORMAZIONI

Ufficio dello Spettacolo

APPUNTO PER S.E. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

La sera del 23 maggio 1945, nella sala di proiezione, sita in Via Veneto n.62 è stato revisionato il film dal titolo:

" VALZER D'AMORE "

nazionalità ungherese

marca: Hunia Moyieu

regista: Victor V. Banty

interpreti: Aita Szelecky - Hengen Patatry

Società distributrice: Lux Film

TRAMA: Il giovane diplomatico Balogh è innamorato, ed è corrisposto, della principessina Elisabetta, nipote del vecchio Duca Darsy, d'Ungheria, che ostacola tale amore, a causa delle origini modeste di Balogh. Elisabetta viene dallo zio internata in un collegio in Svizzera e Balogh trasferito a Varsavia, incaricato di una missione diplomatica delicata e rischiosa. Quivi egli viene preso involontariamente nelle spire di una criminale banda internazionale, capeggiata da una bella signora, certa Vieruska, che ha l'incarico di sottrarre a Balogh i documenti importanti di cui egli è latore.

La principessa Elisabetta non sa resistere al distacco e di nascosto va a trovare l'amato a Varsavia; i due si intrattengono soltanto un'ora insieme in una pasticceria, perchè Balogh deve ripartire d'urgenza per Budapest per completare la sua missione. Sapendosi pedinato e spiato Balogh ricorre allo stratagemma dello scambio della borsa con altra simile di un suo collega d'ufficio; in tal modo inganna i ladri che derubano la borsa vuota. Però al suo arrivo a Budapest una triste ed amara sorpresa attende Balogh. Nell'altra borsa mancano i documenti ed egli viene accusato di complicità con la banda, anche perchè in un sopralluogo in casa di Vieruska viene trovata una fotografia in cui Balogh si trova in dolce intimità con l'avventuriera. Balogh rifiuta di

discolparsi da ogni accusa perchè dovrebbe implicare anche la principessa Elisabetta che era stata con lui a Budapest.

A sciogliere il mistero del film interviene quale deus ex machina il vecchio Duca per spiegare che i documenti erano stati sottratti da Elisabetta che, voleva in tal modo salvaguardare l'incolumità del suo amante.

Di fronte all'ineluttabilità ed alla intensità dell'amore dei due giovani il vecchio duca deve cedere & dare il suo assenso.

GIUDIZIO: Fin dai primi quadri del film è manifesta allo spettatore il lieto fine del film.

Vorrebbe essere un film mezzo giallo, ma nelle scene basi il colorito è troppo sbiadito, e rasenta in certi punti una sonora comicità, per difetto di fotografia e di sceneggiatura.

Poichè nulla v'è da eccepire dal punto di vista morale e politico, il film può essere riammesso in circolazione.

Roma, 25 Maggio 1945

IL CAPO DELL'UFFICIO SPETTACOLO

V. B.
A. De Felice
no pub



SEDE SOCIALE E DIREZ. GENERALE: ROMA, VIA PO 36

TELEFONI 864.233 - 865.110 - 850.866 - 850.360

Ufficio Edizioni N/

Roma, 18 Maggio 1945.

On.

Sottosegretariato per la Stampa, Spettacolo e Turismo

Ufficio Spettacolo - Via Veneto 56

R o m a

Facendo seguito alla nostra lettera di ieri, Vi rimettiamo con la presente il visto di censura n° 31268 relativo al film

VALZER D'AMORE.

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA Con Esecuzioni
26 MAG. 1945
N. di prol. 1856 / CF-65

LUX FILM S.T.A.

Amorbo

All. 1 visto

DEF/CE

12 LUG. 1945

No 42

ALLA SOC. LUX FILM

Via Po N. 36

ROMA

=====

Ufficio dello Spettacolo

Minto

Questo Sottosegretariato, esaminato il
film

" VALZER D'AMORE "

Marca: Humnia Moyieu

Distribuzione: Lux Film

Nazionalità: ungherese

di cui venne vietata la circolazione dal P.W.B.,
consente che venga rimesso in circolazione.

Si prega di provvedere per il ritiro, pres-
so questo Sottosegretariato, dei duplicati del-
l'autorizzazione per la programmazione.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. Calvino



SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA SPETTACOLO E TURISMO

UFFICIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **VALZER D'AMORE**

Metraggio { dichiarato 2688
 accertato **2688**

MARCA: HUNIA HOYIEU



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: VICTOR V. BANTY

Interpreti principali: AITA SZELECKY - HENGEN PATATRY

TRAMA

La giovane principessa Elisabetta è colpevole di non aver osservato le regole dell'etichetta e d'aver quasi sfacciatamente civettato con un giovane di troppe modeste origini, di nome Balogh, durante un ballo in onore del suo vecchio zio, il duca Darsy. Lo zio, indignato per il contegno della nipote, decide di mandare la ragazza in Svizzera e il giovane Balogh a Varsavia quale segretario di Legazione. Questo viaggio forzato rattrista profondamente gli animi dei due innamorati, nonché quello della Baronessa Karola, dama di compagnia della principessa.

Durante il viaggio, Balogh conosce una bellissima donna, Vieruska, spia che agisce per conto di una potenza nemica. Un tentativo di sottrazione di documenti, mentre Balogh si trova nella casa della donna, determina il richiamo di Balogh che deve ritornare subito a Budapest portando con se quei documenti. Fra emozioni di pedinamenti e misteriosi indizi vive Balogh che ritrova proprio a Varsavia, la bella principessa Elisabetta, venuta con la sua dama di compagnia per incontrarlo, a dispetto di ogni divieto.

Le precauzioni prese da Balogh evitano che i famosi documenti vengano trafugati dai complici di Vieruska, ma non riescono ad evitare un'altra perfida azione di Vieruska stessa, che fa in modo che Elisabetta prenda visione di una fotografia più che sufficiente a provare che il suo Balogh l'aveva tradita con la bella polacca.

Elisabetta decide allora di ritornare a Budapest e di dire allo zio che rinuncia per sempre a Balogh. Nuove pene e traversie sono riservate a Balogh in seguito ad una inchiesta del Ministero degli esteri sul furto della borsa contenente i documenti. Egli viene persino accusato d'essersi accordato con le spie nemiche. Ma un colpo di scena farà ritrovare i documenti e tutti, e prima di tutti la principessa Elisabetta, avranno la prova dell'innocenza e dei meriti di Balogh. Nè, dopo simile prova il vecchio zio non vorrà più ostacolare il loro amore felice.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 143 del regolamento di P. S. del 21-1-1929, n. 62 e quale duplicato del nulla osta concesso il **22 SET. 1945** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero;

2) _____



Roma, li **22 SET. 1945** 19

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Rilasciati 17 duplicati del presente visto -